Il Santuario

La storia della costruzione delle chiesa si mescola con la leggenda. Essa apparve per la prima volta nelle «Vitae Sanctorum Siculorum» di Ottavio Gaetani nel XVII secolo, dove troviamo la narrazione delle diverse apparizioni della Vergine Maria, la conversione di Dioniso, soldato dell'esercito del generale bizantino Giorgio Maniace. A seguito di contrasti si diede al brigantaggio, trovando rifugio in una caverna sull'Etna in prossimità della «Vallis Viridis». Nel giugno del 1038 Dionisio assalì un viandante di nome Egidio, molto devoto alla Madonna, che atterrito dal brigante invocò il suo aiuto. È in questo luogo che mentre il brigante convertito era assorto in preghiera, la notte che precedeva l'ultima domenica di Agosto del 1040 ebbe la visione della Vergine circondata da una schiera di angeli, coronata di diadema con in grembo il Bambino Gesù. L'indomani Dionisio si accorse che l'effige della Madonna si era impressa sul nudo pilastro. Da quel momento Valverde divenne meta di pellegrinaggio. Nel 1446 il santuario viene elevato a chiesa sacramentale. Da allora la chiesa ha subito diverse modifiche e rimaneggiamenti anche nel suo profilo planimetrico. Dal 1672 la famiglia Riggio governò per più di un secolo i territori di Valverde e le vicine Aci. Nel 1688 venne richiesta la concessione al priore provinciale degli Agostiniani Scalzi per la costruzione di un "hospicium". Con molta probabilità non erano iniziati ancora i lavori, quando avvenne il terribile terremoto dell'11 gennaio del 1693.

L'altare della Madonna è situato nel punto più ampio del tempio ed è arricchito lateralmente da colonnine tortili, su cui poggia un timpano spezzato nella cui sommità è posto un medaglione con la scritta «Tu sola es unica spes nostra, tu sola patrona nostra». L'icona – la Vergine seduta con in grembo Gesù benedicente poggiato su un cuscino e su una mano un piccolo volatile, che viene accarezzato dal Bambino – è attorniata da una cornice in argento sbalzato ed incorniciata da decorazioni a fogliame stilizzato in intarsio marmoreo.
(@Associazione Cento Campanili)

Note logistiche

Santuario diocesano S. Maria di Valverde

Piazza del Santuario – Valverde (CT)
Tel. 095-524073
Rettore Fr. Leandro Xavier Rodrigues

Come raggiungere il Santuario

Provenendo dalla A18, uscire allo svincolo di Acireale e seguire le indicazioni per il Santuario.

Provenendo dalla A19, immettersi sulla Tangenziale di Catania in direzione Messina e uscire allo svincolo "Paesi etnei". Quindi, seguire le indicazioni per il Santuario.

Concelebrazione

Portare il camice e la stola bianca.

Informazioni e prenotazioni

- Contattare il Segretario del proprio Consiglio Presbiterale.
- Segretario CPS: cps@chiesedisicilia.org

Scarica la posizione!

CONFERENZA EPISCOPALE SICILIANA
COMMISSIONE PRESBITERALE REGIONALE
DIOCESI DI ACIREALE

XXXII Giornata Sacerdotale Mariana

SANTUARIO
S. MARIA DI VALVERDE

Valverde, 28 maggio 2024

L'invito del Vescovo

Carissimi Confratelli
e Presbiteri delle Chiese di Sicilia,

la Chiesa di Acireale è lieta di accogliere la giornata sacerdotale mariana che tradizionalmente celebriamo. È occasione di fraternità e di dialoghi incentrati sul nostro servizio alla Chiesa. Il Cammino Sinodale ci allena all'attenzione: verso il vicino come verso il distante, verso il credente barcollante come verso il critico ostinato, in un cambiamento culturale radicale che ormai investe anche la nostra Isola. Converseremo con S.E. mons. Erio Castellucci, il quale ha il polso del Cammino delle Chiese d'Italia come pure del Sinodo dei Vescovi; sarà proficuo discutere con lui per sciogliere tanti nodi che ognuno di noi porta in sé, non solo riguardo all'efficacia della Sinodalità, ma anche ai cambiamenti in atto. Non solo questi ultimi ci interrogano, ma vorrebbero metterci paura o rassegnazione, mentre sappiamo che il modo migliore per far la nostra parte è discernere e prender consapevolezza. La fiducia nella vittoria del Crocifisso Risorto non permette che si chiudano gli orizzonti avanti a noi, lasciandoci in un mutismo rassegnato e triste. La forza della risurrezione è in atto in questa nostra tormentata storia e, per quanto si dispiegherà totalmente solo nella seconda venuta del Maestro, oggi non consente che gli inferi prevalgano. Noi non disponiamo di altra forza e la nostra fragilità accoglie, come il grembo di Maria, la potenza dell'Altissimo e si trova rivestita della Sua autorità. La dolcezza semplice e tenera dell'icona di Maria SS. di Valverde attende tutti noi per infonderci ancora Speranza.

✠ **Antonino Raspanti**
Vescovo

La parola dei Vescovi

Affidiamo questo nuovo tratto del Cammino sinodale a Maria, che custodiva gli eventi e le parole meditando tutto nel suo cuore (cf. Lc 2,19), che sapeva parlare e sapeva fare silenzio; ci affidiamo a Lei, la Virgo sapiens, la Madre del discernimento presente al Cenacolo di Gerusalemme; a lei, la Madre di Cristo e della Chiesa.

Conferenza Episcopale Italiana, *Linee guida per la fase sapienziale del commino sinodale delle Chiese in Italia*, Roma, 11 luglio 2023.

Il programma della giornata

Ore 9:30
Accoglienza e saluti

Ore 10:00
Preghiera dell'Ora Terza

Maria, la madre del discernimento presente nel cenacolo a Gerusalemme.
Meditazione a cura di
S.E. Mons. Erio Castellucci

Ore 11:30
Concelebrazione eucaristica

Ore 13:00
Pranzo

S.E. Mons. Erio Castellucci

Nasce a Forlì il giorno 8 luglio 1960 e il 5 maggio 1984 è ordinato presbitero. Dopo l'ordinazione prosegue gli studi presso la Ponti icia Universi-tà Gregoriana di Roma. Nel 1985 consegue la licenza in teologia dogmatica e nel 1988 il dottorato con una tesi sulla Dimensione cristologica ed ecclesiologica del presbitero nel Concilio Vaticano II.
Nel 1988 diviene docente di materie teologiche presso la Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna, della quale è nominato preside nel periodo 2005-2009. Dedica particolare attenzione al ministero del presbitero. Il 3 giugno 2015 papa Francesco lo nomina arcivescovo-abate di Modena-Nonantola.
Il 7 dicembre 2020, avendo papa Francesco unito in persona episcopi l'arcidiocesi di Modena-Nonantola con la diocesi di Carpi, è nominato vescovo anche di quest'ultima sede. All'interno della Conferenza Episcopale Italiana ricopre, nel tempo, diversi incarichi, tra i quali quello di vicepresidente per l'Italia settentrionale e membro del Gruppo di coordinamento nazionale del Cammino sinodale, con mandato ino a settembre 2022. Il 23 settembre 2022 il Consiglio permanente lo nomina presidente del Comitato nazionale del Cammino sinodale.